



Antonella Riem, Delegata per l'Internazionalizzazione
Giorgio Alberti, Delegato per la Mobilità internazionale
Monica Ballerini, Delegata per l'Erasmus

RELAZIONE DEI DELEGATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE, LA
MOBILITÀ INTERNAZIONALE, L'ERASMUS – ANNO 2015

L'aspetto della cooperazione internazionale ha rivestito in questi ultimi anni un'importanza sempre crescente nel nostro Ateneo e nel corso dell'anno accademico 2014/15, sono state intraprese nuove iniziative volte a migliorare i risultati raggiunti nell'ambito dell'internazionalizzazione, anche allo scopo di raggiungere gli obiettivi della programmazione triennale 2013/15. Sono state ampliate le reti internazionali attraverso nuovi accordi di scambio, in particolare segnaliamo l'entrata di UNIUD nell'importante network di ricerca e didattica GALA (Global Academy of Liberal Arts, <http://gala.network/members/>) che vede la partecipazione, fra le altre, di università australiane, canadesi, cinesi, europee, nordamericane, e molte altre.

1. Lauree doppio titolo. Si è proseguito l'iter di potenziamento dell'offerta formativa in collaborazione con Atenei di altri Paesi previsto dalla programmazione triennale, portando a 10 i corsi di Laurea Magistrale con rilascio del Doppio Titolo su 32 erogati dall'Ateneo. Inoltre, per favorire futuri accordi con Atenei stranieri si è agito su differenti piani: sono state elaborate e sottoposte all'approvazione del Senato Accademico le linee guida per la progettazione di corsi con rilascio di doppio titolo; è stato attivato un nuovo sito in inglese (Uniud International) che riunisce tutte le informazioni rivolte agli studenti internazionali; è stata realizzata una nuova brochure in inglese per presentare l'intero Ateneo e dei pieghevoli, sempre in inglese, dove viene mostrata l'offerta formativa dei corsi di Laurea Magistrale a Doppio Titolo in modo da renderli appetibili anche a studenti stranieri in mobilità e a future matricole (si veda punto 3).
2. Mobilità studentesca in uscita. Sono state approvate dal Senato Accademico linee guida di Ateneo per la mobilità Erasmus+, valide per tutta la mobilità, con lo scopo di garantire omogeneità e coerenza nelle procedure di riconoscimento dei periodi di formazione all'estero e di assicurare un riconoscimento delle competenze acquisite dallo studente durante i periodi di apprendimento all'estero secondo le indicazioni dell'Unione Europea. Inoltre, è stato messo a punto un sistema in Esse3 a supporto delle mobilità in uscita che consente la partecipazione on-line



ai bandi (a partire dall'A.A. 2015/16) e soprattutto un più attento monitoraggio della quantità e della qualità della mobilità in uscita (crediti, periodi e tipi di attività). E' stata anche avviata l'approvazione online in Esse3 del Learning agreement Erasmus+ (bando 2016/17), in via sperimentale per gli studenti dei corsi di studio di Lingue e letterature straniere, Mediazione culturale, Lingue e letterature europee ed extraeuropee, Traduzione e mediazione culturale; col bando Erasmus+ 2017/18, questa procedura sarà estesa a tutto l'Ateneo.

La mobilità studentesca riveste una fondamentale importanza in quanto la possibilità di una esperienza all'estero costituisce un valore aggiunto per lo studente sia nella formazione professionale sia nella futura prospettiva occupazionale. Grazie alle azioni di incentivazione intraprese, il trend degli studenti in mobilità è in aumento (Figura 1) e l'obiettivo previsto per il 2014 è stato pienamente raggiunto (457 studenti in mobilità sui 450 previsti). Al contrario, il numero medio di CFU conseguiti dagli studenti in mobilità è leggermente inferiore a quanto previsto (15 anziché 18). Ciò ha fatto sì che l'indicatore di programmazione triennale - numero di CFU conseguiti all'estero su numero di CFU totali acquisiti - sia stato raggiunto al 73%. Complessivamente, però, il nostro Ateneo ha raggiunto il 90% dell'obiettivo 2014 relativo alla mobilità internazionale (media dei due indicatori: i) numero di studenti in mobilità e i) proporzione di CFU conseguiti all'estero, come da rilevazione Miur del maggio 2015).

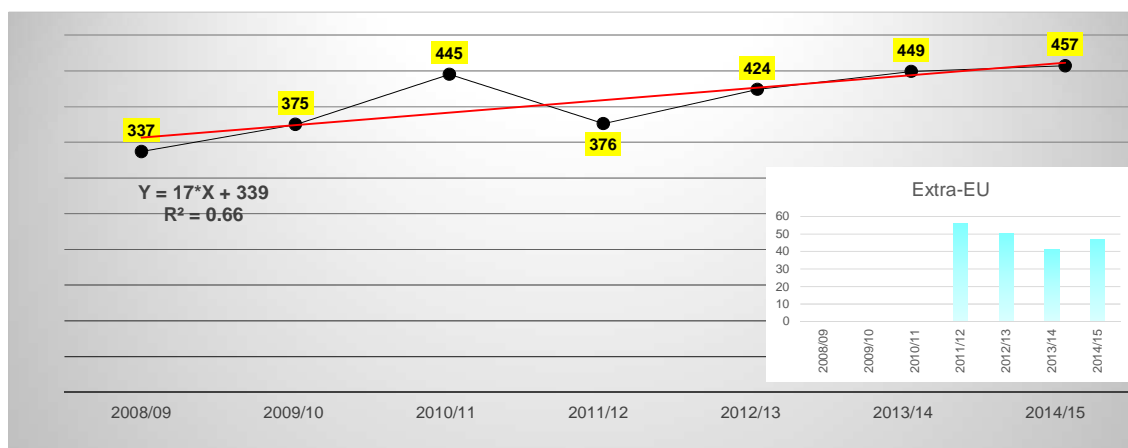


FIGURA 1 - NUMERO DI STUDENTI DELL'ATENEIO IN MOBILITÀ ERASMUS ED EXTRA-EU (INSERTO) PER ANNO ACCADEMICO DI RIFERIMENTO.

Per il prossimo anno accademico, al fine di incrementare la mobilità studentesca in uscita, saranno rese disponibili risorse e saranno attuate nuove iniziative, una delle quali sarà quella di istituire borse di mobilità per tesi riservate agli studenti delle lauree magistrali. Il dettaglio delle



attività sarà riportato nel piano triennale per l'internazionalizzazione di Ateneo in fase di elaborazione.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli accordi di scambio; le linee guida prevedono il monitoraggio dell'efficacia degli accordi, con una particolare attenzione all'acquisizione dei crediti, soprattutto in ambito Erasmus, e sollecitano i CSS a compiere una valutazione complessiva degli accordi per garantire sempre di più una mobilità di qualità.

3. Mobilità studentesca in entrata. Nel corso degli ultimi sette anni accademici si è verificata una costante riduzione nel numero di studenti stranieri in mobilità verso il nostro Ateneo. Per correggere questo trend, si è proceduto alla realizzazione di una nuova brochure in inglese di Ateneo e di singole brochure in inglese con il dettaglio dell'offerta formativa dei corsi di Laurea Magistrale a Doppio Titolo in modo da poterli adeguatamente pubblicizzare presso le università partners.

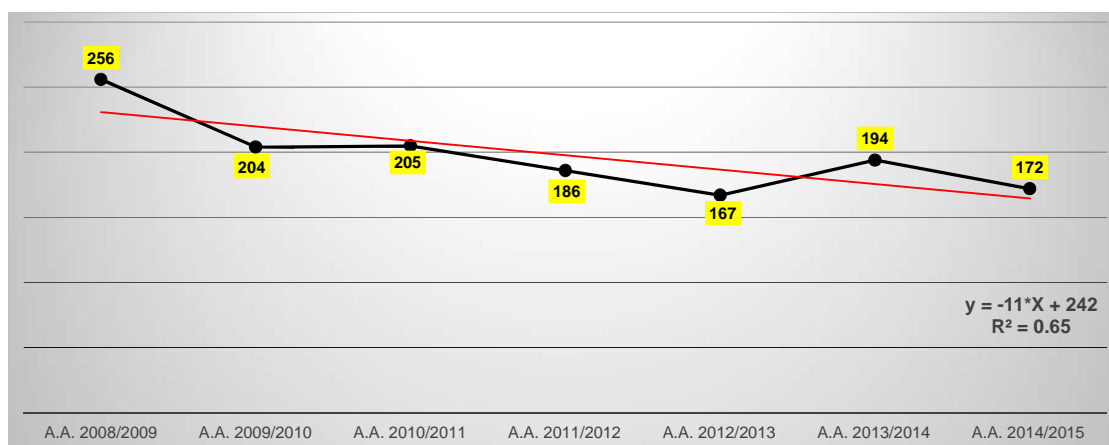


FIGURA 2 – NUMERO DI STUDENTI STRANIERI IN MOBILITÀ ERASMUS O EXTRA-EU PRESSO L'ATENEO DI UDINE PER ANNO ACCADEMICO DI RIFERIMENTO.

4. Immatricolazioni internazionali. Attraverso una efficace promozione dei corsi offerti dall'Ateneo in alcuni Paesi extra-EU, il numero di studenti stranieri (e non residenti in Italia) iscritti a corsi di Laurea Magistrale nell'A.A. 2014/15 è stato pari a 13 e, nell'A.A. 2015/16, è già salito a 28. Attraverso le iniziative realizzate (sito web e brochures in inglese) e grazie all'attività di un'agenzia di reclutamento specializzata nel settore a cui ci siamo rivolti in via sperimentale, si pensa di riuscire ad incrementare ulteriormente il numero di studenti stranieri iscritti alle Lauree Magistrali che offrono tutta o gran parte della loro didattica in inglese. Tuttavia, viste le difficoltà rilevate nell'offerta didattica, è necessario compiere un'approfondita riflessione su questa tematica coinvolgendo anche la Delegata per la Didattica.